

---

## CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

---

### PREMESSA

Il curricolo di Educazione civica scaturisce da un'attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo e performante delle comunicazioni di massa hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione delle nuove generazioni. D'altronde la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche e in maniera improcrastinabile nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. IMPARARE A VIVERE CON GLI ALTRI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica. Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dal corrente anno scolastico, il 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

### I TRE NUCLEI FONDAMENTALI

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dal corrente anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

#### *La Costituzione*

In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità", che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali:

- a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura;
- b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti;
- c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.

Per educare alla democrazia, alla legalità, all'essere cittadini attivi possono essere utilizzate e valorizzate diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse.

Un contributo all'acquisizione di conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare i giovani a diventare cittadini e a svolgere un ruolo nella società, può venire dalla cooperazione europea. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e

internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

### *Lo sviluppo sostenibile*

Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali di carattere tecnico-scientifico, supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico. Il dibattito a livello mondiale sulla difesa dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sui problemi energetici e sui recenti impegni assunti in sede internazionale, testimonia come l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenti oggi una sfida non più procrastinabile per responsabilizzare tutti cittadini ad assumere comportamenti e stili di vita all'insegna del rispetto dell'ambiente. Lo sviluppo sostenibile si richiama, quindi, in modo pragmatico alla necessità di conciliare due obiettivi fondamentali per la società contemporanea: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico. Tale concetto si configura come l'intersezione tra vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura e, soprattutto, si qualifica come elemento caratterizzante dall'interno ogni programma, ogni progetto, sino alla singola decisione, in un'ottica di mainstreaming. Si può parlare, quindi, più genericamente, di sostenibilità la quale può avere più declinazioni: ambientale, socio- culturale ed economica. Essa è strettamente connessa alla qualità dello sviluppo, ponendosi come principio guida nel gestire energie, risorse e saperi nella società contemporanea ed anche nel progettare percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello europeo.

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

### *Cittadinanza digitale*

Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo". L'obiettivo è quello di accompagnare la formazione tecnologica con percorsi di apprendimento volti a far emergere i ruoli di ciascun alunno, prescindendo il grado, per la realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web". A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 prevede inoltre che:

- Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento TRASVERSALE dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.
- Nelle scuole del secondo ciclo, qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in presenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della classe
- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

L'insegnamento dell'Ed. Civica si riferirà alle seguenti tematiche:

A. costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

B. agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

C. educazione alla cittadinanza digitale;

D. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

E. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

F. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

G. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; H. formazione di base in materia di protezione civile.

<b>Il Collegio docenti dovrà</b>	<b>I dipartimenti dovranno</b>	<b>Consigli di classe dovranno</b>	<b>Il coordinatore dovrà</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● deliberare quali discipline sono interessate;</li> <li>● aggiornare il curriculum d'istituto ed il patto educativo di corresponsabilità;</li> <li>● integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione Civica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● aggiornare il curriculum indicando gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza che saranno oggetto di valutazione (dall'a.s.2023-24 saranno indicati dal MIUR).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● proporre attività didattiche che sviluppino con sistematicità e progressività conoscenze ed abilità relative ai tre nuclei fondamentali (traguardi, obiettivi, risultati) avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti, di unità di apprendimento e di moduli interdisciplinari trasversali;</li> <li>● definire il tempo impiegato per ciascuna azione didattica al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista;</li> <li>● individuare tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica un docente con i compiti di coordinamento (art. 2).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● acquisire elementi conoscitivi dai docenti per formulare le proposte di voto.</li> </ul>

La riflessione sulla promozione di competenze di cittadinanza attraverso la programmazione educativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado e sollecita l'individuazione di traguardi di competenza, obiettivi, metodi, strategie, contenuti, attività e modalità di valutazione coerenti che concorrono a sostenere una cittadinanza

competente in una prospettiva di educazione permanente che, oltre ad affermare un'adeguata crescita personale, favorisca nel medio e lungo termine maggiore coesione e inclusione sociale, consapevole partecipazione democratica, responsabile presa in carico della sostenibilità dello sviluppo individuale, sociale, economico e ambientale.

## TRAGUARDI DI COMPETENZA

Lo studente, al termine del secondo ciclo di istruzione e formazione, deve dimostrare di aver conseguito le seguenti competenze:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## CONTENUTI E ATTIVITA'

Nella tabella sottostante si propone una ipotesi di svolgimento graduale e consequenziale dei contenuti per ogni nucleo tematico dalla classe prima alla classe quinta e le discipline che concorrono al raggiungimento degli stessi.

Il collegio ha stabilito che le ore di educazione Civica vengano svolte dai docenti di tutte le discipline per un minimo di due ore ciascuno. Materie: scienze, arte, religione, italiano, geo storia, latino, matematica, fisica, inglese, informatica, scienze motorie, scienze giuridiche economiche.

	<b>COSTITUZIONE</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>
<b>Classi prime</b>	<p><u>Obiettivi:</u> Rispetto delle regole in un'ottica di compartecipazione ai diritti e doveri nella società (regolamento d'istituto, norme giuridiche e norme sociali, statuto degli studenti e delle studentesse), concetto di democrazia della società odierna confrontandolo con quello delle società antiche.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione delle regole;</li> <li>• Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;</li> <li>• Costituzione.</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze Motorie (Comportamento consapevole);</li> <li>• Arte (conoscenza e tutela dei beni culturali).</li> <li>• Religione (Regolamento d'Istituto e Regole Anti-Covid; artt. 7/8/27);</li> <li>• Geo/Sto e Scienze Giuridiche (artt. 3/1/5 10/2/48/71/72/67/49/104/11/138/139).</li> </ul>	<p><u>Obiettivi:</u> Sensibilizzare, responsabilizzare e far acquisire agli studenti nuovi valori e competenze, in grado di tradursi in comportamenti coerenti con l'idea di sostenibilità.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenda 20/30</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Religione (Educazione alla legalità – Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco e Progetto di istituto: da Yasmine a Kampala)</li> <li>• Inglese (insegnamenti dell'UNESCO a sostegno della pace, educazione alla riduzione delle disuguaglianze tra i paesi)</li> <li>• Scienze naturali (rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili).</li> </ul>	<p><u>Obiettivi:</u> Identità digitale, regole della privacy, sicurezza. Uso consapevole dei social e delle piattaforme. Internet Saferday. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione Digitale</li> <li>• Cyberbullismo</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informatica (Uso responsabile della Rete).</li> </ul>
<b>Classi seconde</b>	<p><u>Obiettivi:</u> Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio e dei beni pubblici comuni. Sviluppare il senso di appartenenza a una storia condivisa e una maggiore coscienza del nostro patrimonio, come bene comune da consegnare alle future generazioni.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione giuridico-economica: Costituzione</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Religione (Rapporti etici e sociali artt. 30/31/32/34)</li> <li>• Scienze giuridiche (artt.29 30/6/9/8/53/21/87/123/32/33/34/14)</li> </ul>	<p><u>Obiettivi:</u> Alimentazione sostenibile, uso efficiente delle risorse, spreco alimentare, educazione alla salute. Gestione dei rifiuti.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutela del patrimonio culturale, beni comuni;</li> <li>• Agenda 20/30 diritto all'istruzione; salute e benessere</li> <li>• Diritto alla vita e all'istruzione</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arte (funzione dell'Unesco)</li> <li>• Scienze (l'acqua risorsa indispensabile e gestione sostenibile)</li> <li>• Religione (Progetto di istituto: da Yasmine a Kampala)</li> </ul>	<p><u>Obiettivi:</u> Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione digitale</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto esterno (bullismo e cyberbullismo)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze motorie (Diritto alla salute)</li> </ul>	
<b>Classi terze</b>	<p><u>Obiettivi:</u> Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Conoscere la Costituzione Italiana: Principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini e struttura dello Stato.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione giuridico-economica.</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Religione (Stranieri e migranti artt. Costituzione 10/26)</li> <li>• Scienze giuridico-economiche (La norma giuridica, lo Stato e la Costituzione).</li> </ul>	<p><u>Obiettivi:</u> L'economia globale. Divari di sviluppo. Human development index. Servizi ecosistemici Agenda 2030 SDG 11.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenda 20/30.</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arte (Differenza di genere nell'arte);</li> <li>• Scienze (Energia pulita e accessibile);</li> <li>• Religione (Progetto di Istituto: da Yasmine a Kampala);</li> <li>• Filosofia/Storia (Ridurre le disuguaglianze).</li> </ul>	<p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione digitale.</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto esterno (Cyberbullismo)</li> </ul>
<b>Classi quarte</b>	<p><u>Obiettivi:</u> Saper riconoscere nelle radici storiche dell'UE lo spirito costruttivo di cooperazione tra gli Stati; individuare lo spirito di collaborazione che guida le politiche dell'UE.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione giuridico-economica</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze giuridico-economiche (Diritto del lavoro - Concetti economici di base - Educazione finanziaria: progetto "Una bella educazione").</li> </ul>	<p><u>Obiettivi:</u> La città sostenibile. Le responsabilità del cittadino. Consumo acqua suolo energia; strumenti di governance; sviluppo umano e inquinamento. Agenda 2030 SDG 12 e 3.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenda 20/30</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arte (Opportunità di crescita sociale e lavorativa);</li> <li>• Filosofia/Storia (Ridurre le disuguaglianze);</li> <li>• Scienze (Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili).</li> </ul>	<p><u>Obiettivi:</u> Informarsi e partecipare al dibattito pubblico, politico e civile nella storia della Letteratura e al giorno d'oggi. L'uso adeguato di tecnologie, servizi digitali pubblici e privati nell'ottica della cittadinanza partecipativa.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione digitale</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto esterno (Fondazione Avvocatura Veliterna)</li> </ul>
<b>Classi quinte</b>	<p><u>Obiettivi:</u> Partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, sociale ed economica della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Responsabilità collettiva attraverso riflessioni sullo sviluppo della città moderna e contemporanea. (Agenda 2030 - obiettivo 11).</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p>	<p><u>Obiettivi:</u> Green economy. Il lavoro sostenibile: green skills for new jobs. Parità di genere. Pace, giustizia e istruzione. Agenda 2030 SDG 4, 5, 8, 9.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenda 20/30</li> </ul>	<p><u>Obiettivi:</u> Il digitale al servizio del cittadino: siti istituzionali, enti, piattaforme opportunità di lavoro, di studio e professionali. Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione digitale e applicarli nella</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione giuridico-economica.</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze giuridico-economiche (Educazione finanziaria: Economic@mente: progetto “Mettili in conto il tuo futuro”; Costituzione rapporti politici artt. 48-54; Ordinamento della Repubblica).</li> </ul>	<p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze (Combattere il cambiamento climatico e il suo impatto);</li> <li>• Arte (L’arte per la società);</li> <li>• Storia e filosofia (Ridurre le disuguaglianze).</li> </ul>	<p>progettazione e creazione di prodotti multimediali complessi, chiari e coerenti a scopo comunicativo e di documentazione.</p> <p><u>Esempi di contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione digitale.</li> </ul> <p><u>Disciplina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto esterno (avvocatura Veliterna, “Cittadinanza consapevole”).</li> </ul>
--	---	---	---

Ciascun consiglio di classe, in coerenza con gli obiettivi e i contenuti indicati nella tabella, può valorizzare le esperienze del PTOF e del PCTO a cui l’intera classe aderisce in orario curricolare; la durata di tali esperienze dovrà essere quantificata e concorrerà al raggiungimento del monte ore assegnato.

Resta responsabilità del docente della disciplina indicata nel curriculum valutare il raggiungimento degli obiettivi. Gli esiti della valutazione saranno comunicati al coordinatore di Ed. Civica.

## VALUTAZIONE

L’insegnamento dell’educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l’attribuzione di un voto in decimi, in seguito alla proposta del Coordinatore, che la formulerà acquisendo i voti proposti dagli altri docenti interessati dall’insegnamento.

I voti possono essere desunti sia da prove programmate per disciplina sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell’offerta formativa.

Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell’insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall’anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell’istruzione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di una griglia di valutazione olistica condivisa (cfr. Allegato1), che può essere applicata ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

In sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all’attribuzione del credito scolastico.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE OLISTICA**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI CORRISPONDENTI
<b>ABILITA' LOGICHE, ESPRESSIVE, CRITICHE, ANALITICHE, CORRETTEZZA E CHIAREZZA DELLE RISPOSTE, COMPrensIONE E RIELABORAZIONE DELLE SPIEGAZIONI E DEL MATERIALE DIDATTICO.</b>	corrette, esaustive, ben articolate, puntuali e chiare	LIVELLO AVANZATO (9/10)
	corrette, coerenti e chiare	LIVELLO INTERMEDIO (7/8)
	essenziali	LIVELLO BASE (6)
	parziali e/o superficiali	LIVELLO PARZIALE (5)
	confuse, incomplete e/o scarse	LIVELLO NON RAGGIUNTO (<= 4)
<b>RISPETTO DELLE CONSEGNE ASSEGNATE E IMPEGNO NEL LORO SVOLGIMENTO</b>	puntuale, corretto e assiduo	LIVELLO AVANZATO (9/10)
	regolare, corretto	LIVELLO INTERMEDIO (7/8)
	regolare	LIVELLO BASE (6)
	parziale e/o superficiale	LIVELLO PARZIALE (5)
	irregolare, incompleto e/o scarso	LIVELLO NON RAGGIUNTO (<= 4)
<b>FREQUENZA E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>  Atteggiamento durante lo svolgimento dell'attività didattica caratterizzato da interventi che evidenziano conoscenza di concetti, principi e regole.	costante e attiva all'attività didattica con interventi costruttivi e originali	LIVELLO AVANZATO (9/10)
	costante e attiva all'attività didattica	LIVELLO INTERMEDIO (7/8)
	costante all'attività didattica	LIVELLO BASE (6)
	non costante	LIVELLO PARZIALE (5)
	non costante e/o con interventi non pertinenti e/o mancata risposta alla domanda posta dal docente	LIVELLO NON RAGGIUNTO (<= 4)